

52^a ASSEMBLEA REGIONALE

ORIZZONTE AVIS

SFIDE, OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL FUTURO ASSOCIATIVO

30 APRILE 2022

TERNI - Istituto Casagrande Cesi



RELAZIONE DEL CONSIGLIO ANNO 2021

52ª Assemblea Avis Regionale Umbria

Sigg.re e Sigg.ri Presidenti, Delegate e Delegati, Consiglieri, Sigg.ri Componenti degli Organi associativi, Amici Avisini, Sigg.ri Consiglieri Nazionali, Autorità presenti, vogliate gradire il saluto ed il benvenuto da parte del Consiglio Regionale Avis Umbria alla 52ª Assemblea Regionale della nostra Associazione, che quest'anno abbiamo scelto di svolgere a Terni, nella ricorrenza del 70° anniversario della fondazione di Avis Comunale Terni ed Avis Provinciale Terni.

Ed abbiamo scelto di ritrovarci presso la struttura dell'Istituto Tecnico Economico e per i Servizi Casagrande-Cesi di Terni per testimoniare la vicinanza, l'attenzione ed il dialogo di Avis al e con il mondo della scuola e dei giovani, approfittando anche della generosa ospitalità della Dirigente, dei Professori e dei Ragazzi, che ringraziamo e con i quali abbiamo anche definito un progetto di formazione e sensibilizzazione alla tutela della salute ed al dono del sangue.

Prima di entrare nel merito delle questioni da affrontare è doveroso ricordare tutti gli Amici avisini e di avis che ci hanno lasciato, ed il cui esempio ed amore per Avis ci deve guidare e rafforzare nell'impegno.

Prime problematiche incontrate

È quasi trascorso il primo anno di mandato dei rinnovati organi dirigenti e non si possono negare difficoltà e ritardi nella azione del Consiglio Direttivo, al contempo però evidenziandone lo sforzo per affrontare e risolvere varie problematiche e per impostare il lavoro di mandato.

Alcuni consiglieri sono nuovi, quasi l'intero Ufficio di Presidenza lo è, e ciò ha comportato la necessità, in questo primo periodo, di acquisire o sviluppare conoscenze di atti, normative e prassi relative al complesso funzionamento associativo e del volontariato del sangue, nel rinnovato contesto normativo connotato dalla recente entrata in vigore del codice del terzo settore e della attivazione del RUNTS.

Il Consiglio Direttivo si è trovato peraltro a dover affrontare e risolvere due problemi inerenti suoi organi, ossia quello della nomina dell'Organo di Controllo, previsto dall'art. 16 del nostro Statuto, e reso obbligatorio dall'art. 30 D.lgs. 117/2017, e quello della nomina del Comitato Esecutivo.

Per quanto riguarda la nomina dell'Organo di controllo nelle ODV, la normativa nazionale sopra citata lo ha reso obbligatorio per quelle Associazioni e Federazioni che per due anni consecutivi superino almeno due dei tre limiti indicati dall'art. 30 D.lgs. 117/2017: a) totale dell'attivo dello stato patrimoniale € 110.000,00 b) entrate comunque denominate € 220.000,00 c) 5 unità di dipendenti occupati in media durante l'esercizio.

Avis Regionale sin dal 2017 superava i primi due parametri, sicché l'Organo di controllo doveva essere nominato quantomeno a partire dal 2020, e se qualche dubbio interpretativo poteva sussistere circa il momento di decorrenza dell'obbligo, con Circolare del Ministero del Lavoro del dicembre 2020 è stato chiarito che la prescrizione in esame spiegava effetti dalla entrata in vigore del D.lgs. 117/2017.

Avis Regionale nel 2019 ha modificato lo Statuto per adeguarsi al D.lgs. 117/2017, ma, pur introducendo al suo interno la previsione dell'Organo di Controllo, non lo ha nominato

neppure nell'assemblea scorsa (ove sono stati eletti i revisori di cui all'art. 14 dello statuto): per tale ragione abbiamo dovuto indire l'Assemblea dell'11.12.2021, eleggendo detto Organo che è entrato immediatamente in funzione.

Quanto al Comitato esecutivo di Avis Regionale il Consiglio ha soprasseduto alla relativa nomina in quanto l'art. 11 (comma 3) dello Statuto, che ne regola la nomina, stabilisce che *"l'Ufficio di Presidenza, nonché cinque componenti, eletti all'interno del Consiglio Regionale, ... formano il Comitato Esecutivo, che esplica le funzioni di cui all'art. 12 del presente Statuto"*, ed all'art. 12, comma 2 dello Statuto è stabilito che *"Il Comitato Esecutivo inoltre delibera su tutti gli argomenti ad esso delegati dal Consiglio Regionale,"*, Siccome il CD è composto di 19 membri e l'Ufficio di Presidenza di cinque, si sarebbe dovuto procedere alla nomina di un Esecutivo composto da 10 componenti che rappresenterebbero la maggioranza del CD e che potrebbero, in sede di Consiglio, delegarsi materie ulteriori rispetto a quelle previste nello Statuto, con ciò esautorando le funzioni del CD.

Le proposte di modifica dell'art. 11 tendono ad evitare tale rischio stabilendo che i componenti dell'Esecutivo siano sempre in numero inferiore a quello rappresentante la maggioranza del CD. Nel frattempo si è sopperito alla mancata nomina dell'Esecutivo incrementando le convocazioni del Consiglio Direttivo.

Altra modifica si è ritenuto opportuno fare per consentire, anche nel periodo successivo al 31.07.2022 la possibilità di convocazione degli Organi collegiali di Avis Regionale, laddove non già prevista, anche in video conferenza e con modalità telematiche oltre che in presenza, per favorire la partecipazione degli aventi diritto e ridurre i costi di funzionamento degli organi, fermo restando la privilegiata forma di svolgimento in presenza. Per questo la presente Assemblea si svolge anche in sessione legiferante, ossia per apportare le appropriate modifiche statutarie.

Prima di entrare nelle cose fatte o da fare, una necessaria riflessione va svolta sulla evidente conflittualità interna all'Associazione che nel tempo è cresciuta e che è sfociata in ben 8 ricorsi ai Proibiviri dopo l'Assemblea Regionale scorsa. Solo due di questi ricorsi si sono conclusi con conciliazione.

Tre di questi ricorsi hanno riguardato le operazioni di convocazione e celebrazione delle assemblee provinciali e regionale dello scorso anno e le operazioni elettorali. Altri la corretta celebrazione delle assemblee comunali.

Alcuni motivi dei ricorsi hanno lamentato violazioni del codice etico.

È evidente che nella nostra Associazione sussiste un momento di estremo disagio, come anche i Presidenti delle Avis hanno sicuramente percepito, non foss'altro che per le varie comunicazioni e mail che ormai da tempo ed anche di recente ricevono da parte di singoli associati o dirigenti, con manifestazione di doglianze varie.

Non è questa la sede per giudicare sui singoli comportamenti, taluni *sub judice*, ma è certo che la situazione pone due serie riflessioni.

La prima sulla necessità di un rigoroso e coerente rispetto delle norme, statutarie e regolamentari, da parte di tutti i Dirigenti e Livelli Associativi, la seconda sull'approfondimento e la riscoperta dei valori fondanti e dei canoni etici.

Sotto il primo profilo va detto che seppur il nostro quadro normativo, statutario e regolamentare di riferimento è estremamente articolato e complesso, a volte di difficile comprensione e sovente di non pratica attuazione, specie per i livelli di base, nondimeno

non dobbiamo demordere, sforzandoci in un lavoro di squadra tra i vari livelli per corrispondere alla necessità di ovviare ad eventuali carenze applicative. Tale esigenza appare oggi tanto più importante anche in relazione alla accresciuta conflittualità che nella mancata, o pretesa tale, corretta applicazione delle regole, trova la causa o il pretesto.

Lo sforzo dunque dovrà essere quello di una azione di approfondimento e di sostegno, ai vari livelli, per una coerente gestione associativa.

Intendiamo si tratta di perfezionare e formalizzare nella maniera più appropriata ciò che di fatto per lo più già si fa.

Il livello Regionale e quelli Provinciali si debbono fare al contempo garanzia e strumento di supporto ed accompagnamento in tale percorso.

Di qui l'idea di costituire un gruppo di persone, possibilmente giovani e comunque professionalmente preparate, di riferimento dei vari territori, che assistano concretamente le Avis di base nella predisposizione delle rendicontazioni e dei Piani Annuali degli Obiettivi.

Sotto diverso profilo emerge la riflessione sulla etica delle condotte.

Si invoca spesso ed a vario titolo "*il bene dell'Avis*", ma poi le divisioni e la conflittualità aumentano.

Riteniamo dunque che vadano creati momenti specifici di riflessione ed approfondimento, di confronto sul senso vero del nostro essere Associazione e nella Associazione, sulla Etica della nostra associazione, per evitare il rischio di una sua relativizzazione e per risvegliare in noi dirigenti, per primi, una coerente coscienza associativa.

L'idea è quella di organizzare specifici incontri di confronto e di riflessione e studio su tali questioni.

Il quadro della raccolta di sangue e plasma nel 2021

Anche nello scorso anno la dinamica dell'azione associativa è stata influenzata dalla pandemia ancora in corso. Disagi, paure, focolai di contagi hanno condizionato l'attività di chiamata e di raccolta del sangue.

Ciononostante su base regionale c'è stato un recupero delle donazioni (n. 38.637 donazioni di sangue effettuate nel 2021) con un incremento dell'8,12%, rispetto alle donazioni del 2020 (n. 35.735), e dello 0,85% rispetto al 2019 (donazioni n. 38.306), avvicinando il dato delle donazioni ai livelli del 2018 (n. 38.699 donazioni).

I dati donazionali al 31.03.2022 sono in linea, ed anzi leggermente migliori, di quelli del primo trimestre 2021.

Al 31.12. 2021 i donatori di Avis in Umbria sono **28.941** rispetto ai 29.162 del 2020 con un **calo del 0.8%**, i soci sono **29.770** rispetto ai 30.066 del 2020 con un **calo del 1.0%**, e il rapporto tra donazioni e donatori è di **1.33** rispetto al 1.23 del 2020.

I donatori di Avis in Umbria si sono presentati presso i SIT e PRF per 43.572 volte con: 35.711 donazioni di sangue "intero", 2.894 donazioni in aferesi, 3.827 situazioni di sospensione temporanea (pari al 8.78% sul totale degli accessi), 1.108 situazioni di sospensione definitiva (pari al 2.54% sul totale degli accessi).

I soci donatori (28.941) rappresentano il 97.2% sul totale dei soci.

Avis assicura la raccolta di circa il 93% del sangue in Umbria.

Il dato per territori evidenzia maggiori indici donazionali nella Provincia di Perugia, ed una ripresa, anche se non in egual misura nella Provincia di Terni che risente della riduzione di donazioni nelle Avis di maggiori dimensioni.

In sostanza seppur nello scorso anno si sono verificati dei periodi di affanno a causa della ripresa a pieno ritmo degli interventi chirurgici programmati, anche per lo smaltimento delle liste di attesa dovute alla riduzione degli interventi nell'anno precedente, con consumi di sangue aumentati del 13%, il sangue intero raccolto, tranne che in qualche occasione, ha garantito il fabbisogno della sanità umbra.

Viceversa il dato donazionale evidenzia una ancora insufficiente raccolta di plasma (2.810 plasmaferesi e 84 aferesi). In un recente incontro con il direttore del CNS è stato evidenziato che l'Umbria si pone tra le regioni che hanno raggiunto livelli adeguati di donazioni di sangue intero, ma ancora sotto la media nazionale e sotto i livelli necessari per quanto attiene alla raccolta del plasma che nel 2021 è stata di 10.560 kg e che nel 2022 dovrebbe arrivare ad almeno 11.540 kg, con un incremento di almeno il 9,3% (i dati includono anche la produzione di plasma da frazionamento).

Anche in tale direzione si sviluppa la sfida per la nostra Associazione: educare i nostri donatori alla donazione di plasma e favorire detta modalità di donazione. In questa direzione Avis Nazionale ha strutturato la campagna promozionale (dona in rosso, dona in giallo). Favorire la plasmaferesi significa consentire anche più donazioni da parte delle donatrici e dei donatori, perché come tutti sappiamo la donazione di plasma di norma non incontra controindicazioni nelle donne e nei donatori, ad esempio, carenti di ferro.

E pur vero però che a monte dello sforzo associativo detto, spetterà al sistema trasfusionale dotare i punti di raccolta con maggiore affluenza di donatori delle macchine per la plasmaferesi e soprattutto organizzare poi il personale medico ed infermieristico in maniera adeguata, per rendere effettiva e per ottimizzare detta raccolta.

Oggi registriamo mancanza di macchine in taluni PRF (ad esempio presso l'Ospedale della Media Valle del Tevere) e, paradossalmente, carenze di personale per farle poi funzionare sulla base delle capacità donazionali esprimibili dal territorio, in altri in cui le macchine sono state fornite (così a volte accade, ad esempio, presso l'Ospedale di Orvieto). La rimozione di tali problemi non è più procrastinabile se vogliamo veramente affrontare e risolvere il problema della carenza nella raccolta del plasma.

In tale direzione sarà anche la politica associativa di Avis Regionale.

Nel quadro sopra descritto riteniamo che fattore determinante per un recupero delle donazioni sia stata la chiamata programmata e la donazione prenotata, ed in tal contesto grande merito va dato ad Avis Provinciale di Perugia che ha intuito per tempo l'esigenza e realizzato la piattaforma per la prenotazione.

Grande rilievo hanno avuto anche le campagne promozionali social attivate dal livello Nazionale, da quello Regionale e dai Provinciali, ma soprattutto da quelle promosse o riprese dalle Avis di Base.

Ricordiamo in particolare il grande sforzo di comunicazione fatto nei mesi di giugno/settembre per far fronte alle gravissime carenze di sangue che si erano venute a creare, e che ha reso addirittura necessario, in quel frangente, l'acquisto di sangue presso altre regioni da parte soprattutto dell'Azienda Ospedaliera di Terni, ed il differimento di interventi chirurgici sempre presso l'Ospedale di Terni.

L'attivazione di una comunicazione congiunta con le Aziende Ospedaliere e le Asl, gli accorati appelli sui media, il tam tam sui social, di concerto anche con le Avis Provinciali, il quotidiano impegno dei Dirigenti delle Avis Comunali, nella chiamata dei donatori e nel fungere da moltiplicatore agli appelli ed ai messaggi social, hanno consentito di far fronte anche a tali carenze.

In tal contesto l'impegno di cui si dirà più avanti in merito alla comunicazione.

I rapporti con la Regione e le Aziende Ospedaliere e Sanitarie Locali

Subito dopo il suo insediamento il Consiglio Direttivo ha iniziato una interlocuzione con Regione Umbria ed Aziende Ospedaliere e Sanitarie Locali, incontrando sia i Dirigenti Regionali che l'Assessore alla sanità Dott. Luca Coletto.

È stata concertata con Regione ed Aziende una serie di attività di comunicazione per sollecitare le donazioni in periodi di particolare carenza nei mesi luglio/settembre scorsi.

Sono state poste all'attenzione dell'Assessore, sia nella scorsa estate che in un recente incontro del 30 marzo scorso:

- il problema del rinnovo degli organi del CRS quale imprescindibile istituto di programmazione e di definizione delle linee organizzative e di indirizzo del sistema trasfusionale;
- la necessità della creazione di un dipartimento unico regionale di medicina trasfusionale, per ovviare alle disfunzioni dovute al frazionamento del sistema trasfusionale tra le varie Aziende Ospedaliere e Sanitarie Locali Umbre;
- quello della uniformazione delle procedure di definizione della idoneità, accoglienza, e salasso dei donatori, e di trasmissione dei referti degli accertamenti relativi (uniformando la prassi di accesso agli stessi tramite codice pin), e dell'ampliamento dell'orario per le donazioni, anche con sperimentazione di aperture pomeridiane, ad esempio per la raccolta del plasma;
- la necessità della concreta implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico del donatore con i dati presenti presso i singoli SIT e PRF ed a monte quello della adozione di un sistema informatico unico per tutte le Aziende nella gestione dei flussi di dati inerenti, per lo meno, le donazioni e le idoneità dei donatori;
- l'attivazione di un confronto in ordine ai contenuti del rinnovando piano sangue regionale e prima ancora del piano sanitario regionale, per quanto al primo connesso;

È stato inoltre costituito un tavolo tecnico con rappresentanti di Avis e Fratres, Regione ed Aziende per la soluzione concreta e rapida delle problematiche tecniche ed operative che purtroppo sovente si verificano ed anche per il coordinamento delle varie campagne promozionali.

È stata ribadita nei vari incontri la imprescindibile esigenza di mantenere e potenziare, soprattutto con le dotazioni appropriate di personale, i punti di raccolta, posto che le Avis più piccole, che normalmente vi afferiscono, assicurano l'imprescindibile apporto di circa il 20% del sangue raccolto.

Tale esigenza è stata fatta propria dall'Assessore.

Un notevole impulso nella gestione dei rapporti con la Regione (Assessorato competente) è stato impresso nel gennaio scorso allorché allertati dalla Dott.ssa Elisabetta Agea

Responsabile SIT – Spoke Aslumbria1, che paventava il rischio della chiusura nel successivo 15 febbraio di taluni PRF per la mancanza di personale medico, abbiamo chiesto in via d'urgenza un tavolo di confronto con Regione ed Aziende al fine di affrontare questo ed altri problemi, e lo abbiamo fatto previo confronto associativo in una seduta congiunta dei Consigli Direttivi Regionale e Provinciali e con la presenza di tutti i Presidenti afferenti ai SIT e PRF dell'Aslumbria1.

Difronte a tale iniziativa, che ha mostrato forte coesione associativa, siamo stati ricevuti dopo pochi giorni dal Direttore Generale dell'Assessorato Dott. Massimo Braganti, che ha poco dopo riunito Avis e le varie Direzioni Aziendali, dando corso alla effettiva costituzione del tavolo tecnico di confronto di recente formalizzato. Dal canto suo la Direzione di Aslumbria1 ha bandito concorsi per l'assunzione di medici trasfusioneisti con contratti a tempo determinato, ne sta curando un altro per l'assunzione di medici a tempo indeterminato, ed ha stilato una convenzione con l'Azienda Ospedaliera di Perugia per il supporto di personale medico del Sit di Perugia presso i PRF dell'Aslumbria1

È stata gestita la grave crisi di mancanza di personale medico del servizio trasfusionale dell'Aslumbria1.

In data 30 marzo 2022 la Giunta regionale con la delibera n. 293 ha ratificato l'accordo Stato Regioni con il protocollo delle convenzioni con le associazioni dei donatori di sangue, che l'Assessore si è impegnato a rinnovare entro breve ed ha formalizzato il tavolo tecnico di confronto cui siamo stati chiamati a partecipare insieme Fratres, che dovrà affrontare le varie problematiche sopra indicate ed individuare anche un adeguato modello di gestione del CRS.

Il CD si attiverà a breve anche presso la Presidenza del Consiglio Regionale affinché Avis sia sentita nella competente Commissione al momento dell'esame del Piano Sanitario Regionale e soprattutto del Piano Regionale Sangue.

Area Segreteria

L'area di segreteria ha coordinato l'iscrizione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) delle sedi Avis: tutte le Avis dell'Umbria risultano migrate nel predetto Registro.

Ha inoltre curato l'aggiornamento in materia di privacy organizzando due incontri da remoto tra il DPO ed i dirigenti Avis, che hanno visto la partecipazione di quasi tutte le sedi.

Ha curato, con varie Avis Comunali che si sono al riguardo rese disponibili, un progetto di recupero degli ex donatori che non donavano più dagli anni precedenti al 2018, ricontattandoli tramite i ragazzi del servizio civile, e riportando a donare circa il 15% dei detti ex soci.

Ha coordinato l'acquisizione dei dati statici richiesti da Avis Nazionale alle varie sedi Comunali.

Recentemente ha svolto le attività di selezione delle ragazze e dei ragazzi che hanno presentato le domande per il Servizio Civile e che verranno formati per svolgere le relative attività in favore di Avis.

Lo scorso anno è stato portato a compimento il progetto Best Choise, di cui si dirà in seguito.

Attività di comunicazione

Subito dopo l'insediamento del nuovo Direttivo si è dovuta svolgere una attività di comunicazione volta a fronteggiare la forte carenza di sangue che si era venuta a creare nel periodo estivo, e ciò è avvenuto in sinergia con l'ufficio stampa dell'Assessorato alla

sanità della Regione, attivando una campagna di sensibilizzazione anche con testimonial che hanno prestato i propri volti per spot e inviti alla donazione.

Al contempo sono stati utilizzati per la promozione istituzionale della donazione spazi e programmi delle varie testate televisive e dei quotidiani o periodici di informazione on-line e della carta stampata.

In occasione della conferenza associativa di novembre si sono gettate le basi per la creazione, anche in Umbria, del gruppo "Buone Prassi" aperto anche a Dirigenti e Volontari delle Avis Provinciali e delle Avis Comunali, per lavorare in rete sulla condivisione di idee ed iniziative, nell'ambito della comunicazione in generale e con focus sulla comunicazione social, con l'intento di mettere a disposizione di tutti le migliori e più significative iniziative. Ad oggi ne fanno parte 14 persone in rappresentanza di Avis Regionale, Provinciali e Comunali. Il gruppo è aperto a nuove auspicate disponibilità ed in tal senso invitiamo le Avis Comunali a trasmettere eventuali nominativi di volontari interessati. Le varie esperienze saranno importanti per creare un gruppo che sappia: comunicare ed aiutare altri a farlo, trasmettere conoscenze, essere un pronto intervento in caso di emergenze sangue, lavorare su singoli progetti delle comunali facendo da cassa di risonanza. Il tutto in una visione omogenea di comunicazione.

A latere nel corso della presente assemblea sarà presentato il vademecum nazionale sull'uso dei social, una piccola guida operativa, progetti di post da personalizzare e spunti su esperienze di successo da condividere.

In occasione della Assemblea Nazionale che si terrà quest'anno in Umbria, cercheremo di utilizzare tale evento anche per ulteriormente promuovere sul nostro territorio la nostra immagine di Avis.

Si sono rinnovati i contratti con le televisioni per la messa in onda di spot, interviste ed eventi Avis e rafforzata la collaborazione con l'agenzia AVINews con sperimentazione di un servizio di ufficio stampa che ci supporterà nella comunicazione inerente l'evento dell'Assemblea Nazionale e di quella connessa alla carenza estiva di sangue, purtroppo anche per quest'anno prevista. Vorremmo affiancare in tale attività dei giovani desiderosi di fare esperienza di comunicazione per poi diventare loro stessi supporto operativo della comunicazione regionale.

Formazione

Avis Regionale Umbria ha aderito al progetto R.I.S.E. (Realtà Virtuale, Innovazione, Salute ed Educazione) un progetto sperimentale approvato e finanziato con D.D. del Ministero del Lavoro n. 226 del 24 giugno 2021 della durata di 18 mesi che vede AVIS Nazionale come capofila, in collaborazione con le sedi regionali di Calabria, Lombardia e Veneto nel ruolo di partner e altre 8 regioni aderenti su tutto il territorio nazionale, tra cui l'Umbria. Il progetto prevede la realizzazione di un "Percorso Interattivo Didattico" (PID) che comprenderà un'attività legata alla realtà virtuale. Con visori e smartphone, gli studenti potranno immergersi in un'opportunità formativa non convenzionale e ad alta tecnologia. Il percorso conterrà dei focus su comportamenti legati alla salute e stili di vita e, a termine del percorso formativo, gli studenti saranno promotori di una Challenge su un tema adottato dall'intera scuola tra i contenuti proposti. In Umbria sono stati selezionati due istituti superiori (uno per provincia), per un totale di 8 classi, e le attività che vedranno coinvolti formatori, esperti e volontari, inizieranno ad ottobre 2022.

Nello scorso autunno è stato inoltre portato a compimento e rendicontato il progetto Best Choise il cui obiettivo è stato quello di promuovere uno stile di vita sano, educare a corretti stili di vita e disincentivare i giovani alla messa in atto di comportamenti quali: abuso di alcool, concausa di molti incidenti stradali; utilizzo di tabacco, soprattutto in età adolescenziale; bullismo, comportamenti sessuali a rischio, disinformazione ed errata percezione dei rischi per la salute. Assunto fondamentale della progettazione: il giovane informato e formato è il candidato ottimale alla donazione volontaria, responsabile, periodica e associata.

Il progetto ha avuto inizio nel 2019 e si concluso ad ottobre 2021, con Capofila Avis Regionale Veneto, i partner tra cui la nostra Avis Regionale Umbria sono stati, AVIS Nazionale, Avis Regionale Abruzzo, Avis Regionale Basilicata, Avis Regionale Friuli Venezia Giulia, Avis Regionale Liguria, Avis Regionale Marche, Avis Regionale Piemonte, Avis Regionale Sicilia, Avis Regionale Trentino, Avis Valle d'Aosta, Avis Regionale Toscana, ADMO Liguria, AIDO Friuli Venezia Giulia, AIDO Piemonte, AIDO Veneto, Medici per la pace Onlus.

I destinatari del progetto sono stati i giovani degli ISS (Istituti Scolastici Superiori) delle classi II e III delle 12 Regioni coinvolte nel progetto per un totale di 70 ISS raggiunti. In realtà si è cominciato con le III classi nel 2020 che a conclusione del progetto erano ormai divenute le V classi.

Per l'Umbria si sono candidate 6 Istituti. Ne sono stati selezionati 2:

- Liceo Angeloni di Terni
- Istituto Giordano Bruno di Perugia

Il progetto si è svolto in più fasi: Presentazione del progetto ai giovani ai quali è stata consegnata una "cartolina" di presentazione del progetto con un link per la compilazione del questionario on line (utile ad avere un quadro preciso delle percezioni degli studenti e della definizione del focus su cui lavorare).

Sono stati compilati 650 questionari complessivamente nei 2 Istituti.

La tematica prescelta è stata "**Esercizio Fisico e benessere**" e le due classi selezionate hanno lavorato sull'elaborazione di progetti/campagne di sensibilizzazione sui temi individuati con 10 incontri con esperti di comunicazione, medici e operatrici.

Nella fase finale è partito il Contest/Concorso delle idee progettuali che sono state sviluppate all'interno degli ISS. I progetti sono stati valutati a livello Nazionale da una giuria popolare (numero di commenti sul profilo Instagram del progetto) e da una giuria tecnica.

Il Liceo Angeloni di Terni si è aggiudicato il premio regionale per la scuola in materiale elettronico (microfono/amplificatore professionale per convegni online) + 20,00 euro in buono a studente da spendere in convenzione con la Feltrinelli.

Nel 2021 sono state curate direttamente da Avis Regionale due iniziative di formazione, per i nostri dirigenti: la prima coordinata dal Segretario e tenuta dal nostro DPO Dott. Gianluca De martino in videoconferenza nella mattina del 10.07.2021 in materia di privacy; la seconda coordinata dal Tesoriere, in presenza, in ordine ai bilanci ed alle problematiche connesse, svoltasi l'11 dicembre 2021 con l'intervento del Dott. Rocco Chiriano.

Anche quest'anno vorremmo ripetere almeno due incontri formativi per tutti i Dirigenti su specifiche problematiche di gestione Avis.

Stiamo inoltre lavorando per rinnovare esperienze di formazione, anche di alto profilo, con il supporto delle progettualità di Avis Nazionale e sviluppando progetti con le Avis Regionali a noi vicine, come già avvenuto nelle belle esperienze del passato mandato.

Consulta giovani

La pandemia ha limitato anche le attività sul territorio della Consulta Giovani di Avis Regionale, che ha dunque concentrato la sua azione nel coordinamento e nell'impostazione di progettualità con la neoeletta Consulta Nazionale Giovani, con arricchimento reciproco di idee e sviluppo di collaborazioni interregionali.

La Consulta Giovani ha dunque preso parte alla Consulta elettiva Nazionale ed all'ultima Consulta Nazionale, svoltasi a Reggio Calabria, ove è stato ripreso il progetto avviato dal precedente esecutivo relativo alla gestione delle maxi emergenze, tema purtroppo di rilevante attualità.

A febbraio, per la prima volta, è stato eletto un delegato Umbro, il giovane avisino Lorenzo Pisanò come Capodelegazione italiano nell' International Youth Committe, ossia la sezione giovanile della FIODS che ha come obiettivo principale quello di sviluppare politiche associative internazionali tese ad avvicinare sempre più ragazze e ragazzi al mondo del volontariato. L'interscambio con associazioni di volontariato internazionali permetterà di accrescere le nostre competenze come volontari. Le nostre congratulazioni a Lorenzo per l'incarico ricevuto all'esito di una impegnativa selezione nazionale.

La Consulta Giovani approfitta del presente appuntamento associativo per rinnovare l'invito ai Presidenti e ai Delegati affinché propongano ai giovani donatori e volontari delle proprie Avis di mettersi a disposizione del gruppo giovani di Avis Regionale per favorirne la crescita ed il consolidamento ed una più pregnante partecipazione attiva nella vita dell'associazione.

La Consulta Giovani è stata inoltre coinvolta nella organizzazione di alcuni momenti collaterali all'Assemblea Nazionale che dopo molti anni tornerà nella nostra regione. Ci si riferisce in particolare agli eventi delle sere di venerdì 20 e sabato 21 maggio. Nella serata del venerdì si terrà presso l'aula magna del rettorato un convegno avente ad oggetto il problema dell'eco-ansia. Si tratta di un argomento molto presente nel dibattito giovanile e non solo, che verrà affrontato in un approccio dinamico e di confronto con il pubblico.

Collaborazione Avis Provinciali

Si è cercato di sviluppare anche una collaborazione importante con le Avis Provinciali mediante un dialogo continuo ed anche con riunioni congiunte di Uffici di Presidenza e Consigli Direttivi in occasione di problematiche specifiche.

Si sono tenuti due uffici di presidenza congiunti, uno nel mese di luglio, per iniziare un confronto, ed uno in data 8 gennaio 2022 per affrontare insieme al Segretario di Avis Nazionale, le problematiche inerenti la corretta tenuta degli elenchi degli associati.

Una importante seduta congiunta dei Consigli Direttivi Regionale e Provinciali si è tenuta, come detto, nel mese di gennaio per affrontare la grave situazione che si era venuta a creare in ordine alla carenza di personale medico nei servizi trasfusionali, soprattutto nella Aslumbria1.

Avis Regionale ha cercato di concertare con le Avis Provinciali le linee guida associative, di supportare i livelli Provinciali con il proprio impegno nella gestione delle singole questioni

locali, e di mettere a sintesi a livello regionale le varie problematiche del sistema trasfusionale.

Assemblea nazionale

Come sapete l'Assemblea Nazionale si terrà a Perugia, presso il centro congressi Quattro Torri, nei giorni 20, 21 e 22 maggio.

Avis Regionale vuole utilizzare tale evento per rafforzare l'immagine di Avis nella nostra regione quale soggetto promotore di solidarietà.

Di qui anche l'iniziativa di organizzare nella mattinata del 19 maggio a Norcia una tavola rotonda, insieme ad Avis Nazionale ed al Comune di Norcia, sul ruolo del volontariato e di Avis, nella nostra società e nelle situazioni di emergenze, a dimostrazione della vicinanza di Avis alle popolazioni colpite dagli eventi sismici.

Lo svolgimento dell'Assemblea Nazionale è ovviamente curato dalla sede nazionale e noi saremo chiamati a dare supporto con la presenza di 15/20 volontari per ciascuna giornata di svolgimento della assemblea ed a partire dal mercoledì, presso il centro congressi. Invitiamo le Avis comunali a sensibilizzare i propri associati a mettersi a disposizione.

Avis Comunale di Perugia sta invece coordinando il servizio navette da e per gli alberghi, ed organizzando una iniziativa per il venerdì pomeriggio/sera insieme alla consulta giovani dedicata ai giovani, ed altri eventi per tutti i partecipanti ed accompagnatori per il sabato sera. Oltre che attività collaterali e ricreative per accompagnatori. In cartella troverete il programma di massima.

Servizio Civile

L'attività dalle ragazze e dai ragazzi del Servizio Civile è stata svolta in maniera seria e proficua e, previa loro specifica formazione, si è sostanziata nella partecipazione ad incontri on line con le scuole e nella attività di recupero degli ex donatori che non donavano dal 2018. Il loro servizio scadrà il 29 aprile ed attualmente sono in corso le selezioni (si è in attesa della graduatoria finale) di 19 giovani (sono state presentate 22 candidature con successive 3 rinunce).

Amiche ed Amici, Presidenti e Delegati, abbiamo cercato di fare del nostro meglio.

Se questo è poco o in parte da rivedere aiutateci a capirlo.

Sappiamo che Avis è una grandissima Associazione, sappiamo che la responsabilità di guidarla è alta, riscopriamo, ed aiutateci a riscoprire, il valore del servizio in questo mandato che ci avete conferito.

Grazie

*Il Consiglio Direttivo
Avis Regionale Umbria*

52^a ASSEMBLEA REGIONALE

ORIZZONTE AVIS

SFIDE. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL FUTURO ASSOCIATIVO

30 APRILE 2022

TERNI - Istituto Casagrande Cesi



AVIS Regionale
Umbria

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE DON